



Biblioteca Carlo Livi

Ausl Reggio Emilia

Dalla solitudine alla condivisione: La vita è un viaggio?

dell'atelier del Centro di salute mentale di Correggio

Catalogo della mostra presso la Biblioteca Livi
Dal 14 dicembre 2017 al 30 marzo 2018



Presentazione
di Mimmo Martorana

La Biblioteca ospita il lavoro del Centro salute mentale di Correggio, poiché ci pare significativo e importante il ragionamento che ha permesso questa mostra.

La fotografia è il mezzo attraverso il quale si è voluto instaurare un rapporto o meglio un percorso tra il passato e il presente: il "passato" con le foto del Museo della storia della psichiatria, visitando e fotografando gli strumenti e il luogo che non ritornerà più e il "presente" fotografando la realtà di oggi, utilizzando la foto come una porta di accesso a riflessioni e rivelazioni.

Questo è un viaggio tra ricordi, consapevolezza dei propri momenti, per sviluppare all'interno del gruppo un'empatia con l'altro, l'amico, il collega, l'essere interiore, coniugando la sfera emotiva, affettiva e relazionale, per migliorare la propria autostima. L'idea è nata per ricordare l'arte-terapia, ossia le attività artistiche con uno scopo terapeutico finalizzato alla crescita della persona.

Il lavoro di gruppo, condotto dall'educatrice Maria Vittoria e dall'atelierista Loretta, consiste nello scegliere delle foto tra quelle realizzate dal gruppo stesso per condurre in senso onirico dei percorsi chiamati: rosso, per presentarsi agli altri, chi sono e dove andrò; l'arancio: stabilire una cronologia ideale, creativa tra passato, presente e futuro e infine l'azzurro: l'emozione nel costruire un qualcosa insieme soprattutto scegliendo il compagno/a di gioco. La scrittura dei testi, il montaggio delle foto e il *collages* è realizzato e condiviso dal gruppo del centro di salute mentale.

Infine, le foto esposte sui tavoli della Biblioteca scattate al Museo della storia della psichiatria rappresentano un passato lontano dall'attuale momento storico, ma importante per ricordare un sé umiliato e disumanizzato.

Percorso Arancio: Passato, presente e futuro

PASSATO
 IL MONDO S'INTESSITA' IL MIO PASSATO, DOVE ERANO URGENTI I CONFRONTI DELLA VITA E DEGLI ALTRI.
 IL MONDO ERA UN OSTACOLO INSUPERABILE E DOLOROSO.

PRESENTI LA FORTE
 LA FORTE RAPPRESENTA UN INGRESSO, UN'ARRETRURA CHE NON HA SPAVENTA, ANZI MI INCALZASSE E MI INDICAVA ANCHE AVANTI PER VIVERE COSA MI PROPORRE LA VITA.

FUTURO
 IL FORTI RAPPRESENTA IL FUTURO, CHE SEMBRA SOLIDO, UNITO DOVE BASTA UN CERVO DI VENTO PER DIVOLVERLO IN TANTE PARTI. QUESTI PARTI CHE VOLANO LE IDENTIFICO COME LE POSSIBILITA' E LE DIREZIONI CHE LA VITA MI POTRA' PROPORRE, CHE DOVRO' SELEZIONARE.

PASSATO
 IL PRESENTI, NEL PRIMO DEL MIO PASSATO, ERA DI NATURA PIU' SANA, DOVE LA QUALITA' DI VITA ERANO MIGLIORE DEFINITE.

ESISTENTE
 IL PANE RAPPRESENTA IL PRESENTI MIGLIORE DI TANTE ALTRE COSE.

FUTURO
 QUESTI DUE CERCHI MI FANNO PENSARE AL FUTURO DEL NOSTRO TERRORE.

PASSATO
 QUESTA FOTO RAPPRESENTA IL PASSATO, PERCHÉ LA MIA VITA HA FATTO DIVERSE DIMENSIONI CHE MI HANNO FATTO DIVENTARE LA PERSONA CHE SONO.

PRESENTI
 QUESTA FOTO RAPPRESENTA IL PRESENTI, PERCHÉ INCONTANDO LE DIFFICOLTA', VEDO LA LUCE PER POTER DIVENTARE UNA PERSONA PIU' EQUILIBRATA E PIU' AGO APPROPRIARE OGNI GIORNO LA VITA.

FUTURO
 QUESTA FOTO RAPPRESENTA IL FUTURO, PERCHÉ AMARO, AVENDO PIU' E' S'INFRANTA, VOCHI RAGGIUNGERE IL PARADISO.

PASSATO
 SOCCORRI CHE RAPPRESENTANO LA COSTA, IL NON VITARE. HO INTESO TUTTO PER LA NON VITARE LE COSE BELLE CHE ESPERIMENTANDO A ME E ALLA MIA FAMIGLIA PER TRARRE VALORI.

ESISTENTE
 UNA FORTE CHIESA. MI INTESO SOLA, IN TRAPAZIA, COME CHIESA IN UNA PERSONA CHE E' INTESO INTESO DI ME, A VIVERE TUTTE LE BELLE COSE CHE MI CAMPIANO A FARMI SENTIRE COME IN PERSONA. NON MI VOLEVO DA SOLE, UN BARNO DI MIEI PROBLEMI E DA QUELLI DELLA MIA FAMIGLIA.

FUTURO
 UNA DONNA DA SOLA E' UN'ISOLA DESERTA PERSA NELLO SPAZIO. HO INTESO TUTTO MI VOLEVO SOLA, SOLA DA TUTTO E TUTTI. QUANDO HANNO INTESO CHE, SONO SOLA CHE INTESO TUTTE SOLA E CHE INTESO DA SOLA.

PASSATO
 IL PASSATO RAPPRESENTA MIO PADRE CHE ERA GENEROSO MA AUTOCENTRATO. HO INTESO CHE LA MIA MIA PRIMA SPINA L'HO FATTO DA SOLE. QUANDO HO INTESO A VIVERE DI PIU' PER SENTIRMI PIU' LIBERA.

PRESENTI
 IL PRESENTI E' UNO MONDO CHE DEVO FARE TUTTI I GIORNI, MA INTESO CHE INTESO PER SENTIRMI PIU' LIBERA. TUTTO QUESTO MI VITA.

FUTURO
 NON VOGLIO PENSARE ALLA VECCHIAIA CHE SI AVVICINA. HO INTESO CHE DEVO INTENDELA A MANCARE. E PIU' VITARE, SOLO INTESO CHE INTESO CHE INTESO INTESO INTESO NON SOPRADDIMENSIONE LA VITA.

PASSATO
 QUESTA FOTO RAPPRESENTA UN PIV' INTESO NELLA VITA DEGLI UOMINI, LE COSE DELLA CONSERVAZIONE CHE INTESO DA SOLE. LA TERRA CHE SI SPACCA A UN NUOVO SULLO COSE PER SI FARA' STANZA SPACATA COME NELLA FOTO SEGUENTE...

PRESENTI
 IL SOLE E' PIU' CORRETE VELOCI, HO INTESO VOLARE CON UNA AUTOCENTRATA SUPER INTESO SPONTANEA E VISCERALE, DOVE SI VOLEVA INTESO DA VITA INTESO DI TUTTO DIMENSIONANDO. SONANDO, PARLANDO-DI FACENDO PROGETTI.

FUTURO
 LA VITA PER ME E' COME UNA RUGA CHE INTESO COME IN QUESTA MANSIONE, PERCHÉ COME INTESO UNO PADRE E MIO INTESO SI PARLA A PARLARE DI BAMBERI E CI LAVORO DI VECCHIAIA, PERSONE ECC. INTESO. MI INTESO CHE E' COME UNA RUGA CHE INTESO. UN PIV' COME INTESO CHE INTESO CI SONO PASSATI TUTTI.

Percorso azzurro: Emozioni



ERBE-FIOGHE
QUESTA FOTO MI SUSCITA LA FORZA DI CRESCERE E LOTTARE PER VIVERE. QUESTE FIOGHE SONO IN UN GROVIGLIO DI ERBA, MA SONO RIUSCITE AD EMERGERE CON LA LORO VITALITA'.



STRADA
QUESTA FOTO MI SUSCITA UN'EMOZIONE DI TRANQUILLITA'. LA STRADA INVITA A VIAGGIARE PER ARRIVARE ALLE MONTAGNE. NELLA VITA CI SONO DISTESE E MONTAGNE CHE RAPPRESENTANO PERIODI SERENI O CON DEI PROBLEMI.



LE NOSTRE RADICI
QUESTA FOTO MI FA RICORDARE CHE TUTTI NOI ABBIAMO DELLE RADICI PIU' O MENO DIVERSE, PIU' O MENO PROFONDE. A SECONDA DELLA NOSTRA PROVENIENZA E DELLA NOSTRA STORIA DI VITA. LE NOSTRE RADICI SONO IMPORTANTI PERCHE' TUTTI LE ABBIAMO E TUTTI PROVIENIAMO DA ESSE E CI CARATTERIZZANO E SONO IMPORTANTI PERCHE' CI SONO E RIMARRANNO PER SEMPRE.




BEAT
LA LETTURA, ASSIEME ALLA MUSICA, MI HA SEMPRE RIGALATO IMMENSAMENTE. MI BRISOLA, MI FA SOGNARE E SENTIRE VIVO. E' UN MOMENTO CHE NIENTE LA MENTE E SEMPRE I MIEI VOTI.




MOLO
MI DA' UNA SENSAZIONE DI SPAZIO INFINITO COME SE IL MARE ATTRAVERSASSE QUESTO MOLO IN PROSPETTIVA DI UNA SERATA TRANQUILLA.




CASTAGNA
MI DA' UN'EMOZIONE DI UNIONE COME UN NIDO DI UCCELLINI O COSE BUONE DA MANGIARE. UN GIORNO FELICE IN MONTAGNA INSIEME A DEGLI AMICI.




L'ALVEARE
L'ALVEARE MI FA PENSARE AD UNA SOCIETA', DOVE SI LAVORA CON SOLIDARIETA', UNITI PER IL BENE COMUNE SENZA DUBBI SULL'OPERATO E CON DETERMINAZIONE (IL SOGNO UTOPISTICO DELLA SOCIETA' UMANA)



LA CATENA
QUESTA IMMAGINE MI FA PENSARE AL SENTIMENTO DI FEDELTA' VERSO LE PERSONE. LA IDEALE IO SENTO MOLTO, ANZI FORSE IN MODO SPROPORZIONATO E QUEL MOMENTO CHE DELLE VOLTE MI PUO' SOFFOCARE, APRESANTIRE E DANNEGGIARE. IL GANCIO APERTO RAPPRESENTA LA VIA DI USCITA O LA POSSIBILITA' DI SLEGARSI DALLA FEDELTA' E RITROVARE LA LIBERTA', SE SI E' FEDELI A PERSONE SBRAGLIATE. PER ME IL GANCIO MOLTE VOLTE E' CHIUSO.



LA GIOIA DI COMUNICARE
A VOLTE PUO' ESSERE ANCHE UNO SFOGO, MA E' SEMPRE BELLO SENTIRSI ASCOLTATI ED AVERE UN APPOGGIO. IL TELEFONO E' UN MEZZO VELOCE PER COMUNICARE



L'UNIONE FA LA FORZA
PER CAMBIARE TANTE COSE CI SERVE FORZA E UNIONE. CI SI SENTE PARTECIPARE E EDUCATI A RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI.